

57
L
app

Progetto
per ristabilire la R.^{la} Accademia
di Siena, belle-lettere, ed arti di
Mantova sulla forma
delle migliori di Europa

L. M. riteneva a proprio carico l'Accademia di Mantova quando non per sedeva in Italia che la Lombardia. Venuti i Francesi in Italia la riguardarono come cosa da nulla, e crearono in Milano un Istituto così detto Nazionale sul gusto di quello di Parigi. L'Accademia di Mantova proseguì nelle sue funzioni; ma mancandole alimento, non fu più in grado di proporre i soliti premj, nè di eccitare i più illustri suoi Membri a scrivere per essa. A poco a poco nel corso di Dieciotto anni non le restò che il nome, benchè da molte parti concorressero celebri Letterati per farsi scrivere nel Ruolo de' suoi Socj. Essa conserva tutti i suoi comodi per ripresentare i primieri suoi esercizi. Un Palazzo espressamente fabbricato per lei; un Teatro per le pubbliche adunanze, divenne tale adattate alle varie Classi filosofiche, una raccolta di Gessi, - di

L. C. volta

Stampa

l'impeto, di nobiltà per lo studio delle belle arti, tutto è contemporaneamente disposto a manovrarsi nell'antico suo luogo. Non mancano de' soggetti, e quali si prestino agli ordinari travagli in conformità de' suoi regolamenti s'impacchi in forse al primo Tomo delle sue Memorie.

S. M. potrebbe concentrare i Membri dell'Istituto di Milano nell'Accademia di Mantova, e di due Corpi formarne un solo. Con ciò si otterrebbero de' membri Accademici pensionari, i quali si occuperebbero in tutto l'anno per sé. Tra questi ve ne potrebbero esser quattro almeno di residenti e uno qua e là fuori per l'Italia. In tal modo si potrebbe avere un Residente, e un Segretario perpetuo, de' quali entrambi si creerebbe fama ed onore all'Accademia, non essendo possibile che in una sola Città si trovino tanti soggetti di vaglia per iscienderla. Poche Città come Mantova saranno a proposito di nutrire nel suo seno un'Accademia di tanta importanza. Era in oggi sarebbe situata nel con-

tra di mezzo tra l'università di Bologna e quella di Pisa, colle quali potrebbe mantenere la più stretta corrispondenza, tracciando professoreschi Professori di ogniuna. Così il Regno Lombard-Veneto avrebbe un'Accademia in poter stare a confronto con quella Londra, Amburgo, Berlino, e Parigi senza aggravare di molto il Re. Così Mantova, la più divina Città di Lombardia dopo Milano, avrebbe un qualche compenso al perdur suo stato di essere la Capitale di un Ducato che più non esiste.